

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 40 del 15 novembre 2019

Oggetto: Determinazioni in merito alla prezzo di vendita di acqua all'ingrosso

L'anno **Due mila diciannove**, il giorno **quindici** del mese di **novembre**, alle ore quattordici e trenta, in Verona, nella Sede del Consiglio di Bacino Veronese sita in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Comitato Istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1415.19 del 15 novembre 2019.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del comitato istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	x	<input type="checkbox"/>
Luca Sebastiano	x	<input type="checkbox"/>
Alessandra Ravelli:	x	<input type="checkbox"/>
Denise Zoppi:	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 27 novembre 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 7 dicembre 2019 a seguito di pubblicazione all'Albo di questo Ente, ai sensi dell'art. 134 del D.lvo n. 267/2000.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 40 del 15 novembre 2019

Oggetto: Determinazioni in merito alla prezzo di vendita di acqua all'ingrosso.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte III contenente "Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese del territorio dell'ATO Veronese alla società di gestione Acque Veronesi Scarl;

PREMESSO che:

- La Centrale di Lonigo, con il relativo campo pozzi di Almisano e condotta di adduzione, è gestita da Acque Veronesi Scarl e approvvigiona una vasta area di territorio veneto adducendo acqua tramite quattro rilanci alle gestioni di Acque Veronesi stessa, ad Acque Venete Spa (gestore del SII per 108 comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia) e Acque del Chiampo Spa (gestore del SII per 10 comuni della Provincia di Vicenza);
- Il territorio a cui fa riferimento la Centrale di Lonigo è interessato dal problema di inquinamento da composti perfluoro – alchilici (PFAS), su cui sono intervenute, tra le altre, le Autorità Sanitarie Nazionali e Regionali;
- L'emergenza PFAS ha costretto il gestore del servizio idrico integrato Acque Veronesi scarl ad intervenire sulla centrale acquedotto di Almisano, potenziando l'unità di filtrazione su barbone attivo ad ampliando il serbatoio di accumulo;
- Tale intervento è stato finanziato con fondi regionali ed, in parte residuale, mediante fondi della stessa Acque Veronesi Scarl;

CONSIDERATO che i costi del capitale investito dal gestore trova idoneo riscontro nella componente CAPEX della tariffa del servizio idrico integrato;

PRESO ATTO altresì che i costi di esercizio della centrale di Lonigo sostenuti da Acque Veronesi Scarl sono cresciuti in maniera significativa per effetto, oltre che delle nuove strutture, anche a causa della richiesta, da parte della Regione Veneto, di garantire il più basso valore possibile di PFAS in uscita (c.d. "Campagna PFAS ZERO");

RICORDATO ancora che gli attuali prezzi di vendita dell'acqua all'ingrosso applicati per la centrale di Lonigo sono diversificati e non allineati ai costi realmente sostenuti,

come, peraltro, attualmente evidenziato dai nuovi criteri di *Unbundling* contabile adottati da ARERA (Delibera 137/2016/R/com);

VISTA la relazione di Acque Veronesi Scarl del 6 settembre 2019 (conservata al Prot. CdBVR n. 1192.19), integrata con successiva nota del 28 ottobre 2019 (conservata al Prot. CdBVR n. 1374.19) nella quale il gestore evidenzia il quadro dei costi sostenuti nel corso degli anni 2018 e 2019;

RITENUTO necessario, quindi, procedere alla definizione del prezzo di vendita dell'acqua all'ingrosso prodotta e distribuita dalla centrale di Lonigo anche al fine di suddividere, correttamente ed equamente, i gestione della centrale tra tutti gli utenti della centrale stessa;

RICHIAMATO inoltre che nel corso dei mesi di giugno e luglio 2019 si sono tenuti alcuni incontri per concordare la determinazione delle tariffe di vendita dell'acqua all'ingrosso, alla presenza dei tecnici delle due società di gestione che acquistano l'acqua: Acque Venete SpA e Acque del Chiampo SpA;

DATO ATTO, pertanto, che le modalità di calcolo della tariffa, per gli anni 2018 e seguenti, sono state condivise con i tecnici delle due società di gestione che acquistano l'acqua all'ingrosso, e con la supervisione dei tecnici del Consiglio di Bacino Bacchiglione, del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e di questo Consiglio di Bacino Veronese;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino veronese;

ESPERITA la votazione in forma palese, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. DI DETERMINARE, per le motivazioni espresse in premessa, il prezzo provvisorio di vendita dell'acqua all'ingrosso distribuita dalla centrale di Almisano e gestita da Acque Veronesi Scarl, così come di seguito riportato:

Fornitura	Tariffa 2017 €/mc	Incremento 2018 €/mc	Tariffa 2018 €/mc	Tariffa 2019 €/mc
Acque Venete SpA: zona Montagnanese	0,10398	0,10628	0,21026	0,2572
Acque Venete SpA: zona Montagnanese - eccedenza	0,21285	0,10628	0,31913	0,2572
Acque Venete SpA: zona Colli Berici – Acqua Grezza	0,03110	0,00000	0,03110	0,0311
Acque Venete SpA: zona Colli Berici – Acqua Potabilizzata	0,19854	0,10628	0,30482	0,2572
Acque del Chiampo SpA	0,11989	0,10628	0,22617	0,2572

2. DI PRECISARE che i valori determinati al punto 1. del presente provvedimento potranno essere oggetto di modificazioni a seguito di nuove disposizioni contenute nel prossimo metodo tariffario MTI-3 e/o per il consolidarsi dei conteggi dei costi indiretti derivati dall'Unbundling contabile di Acque Veronesi Scarl.
3. DI DARE COMUNICAZIONE dell'avvenuta approvazione delle tariffe provvisorie di vendita dell'acqua all'ingrosso distribuita dalla centrale di Almisano ai gestori del servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl, Acque Venete Spa e Acque del Chiampe Spa, al Consiglio di Bacino Bacchiglione e al Consiglio di Bacino Valle del Chiampe.

Verona, lì 15 novembre 2019

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Allegati alla presente deliberazione:

- ALLEGATO A-1 "Relazione determinazione tariffe Centrale Lonigo 2018 e successivi";
- ALLEGATO A-2: "CENTRALE LONIGO: Analisi sulla stima del costo industriale di produzione e adduzione acqua all'ingrosso";
- ALLEGATO B – aggiornamento al 28.10.2019. CENTRALE LONIGO 2018 E 2019.

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 9 del 15 novembre 2019

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Determinazioni in merito alla tariffa venduta all'ingrosso dalla Centrale Acquedotto di Lonigo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, la sottoscritta, Responsabile del Servizio Pianificazione, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Verona, lì 15 novembre 2019

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, lì 15 novembre 2019

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

ALLEGATO A-1

RELAZIONE DETERMINAZIONE TARIFFE CENTRALE LONIGO 2018 E SUCCESSIVI

La Centrale di Madonna di Lonigo

La Centrale di Madonna di Lonigo (di seguito "la Centrale"), col relativo campo pozzi di Almisano e condotta di adduzione, è stata costruita dal CISIAG, consorzio ex-gestore del Servizio Idrico nel territorio veronese, confluito nella gestione di Acque Veronesi fin dal Marzo 2007 ed attuale Socio dell'Azienda stessa.

La Centrale approvvigiona una vasta area di territorio veneto adducendo acqua tramite quattro rilanci alle gestioni di Acque Veronesi, *acquevenete* ed Acque del Chiampo (di seguito "i Gestori").

La tariffa di vendita dell'acqua all'ingrosso è stata concordata dall'ex-gestore CISIAG con le controparti molti anni fa, ed è stata ereditata da Acque Veronesi ed aggiornata negli anni con l'applicazione del *theta* dell'Azienda stessa.

Tale modalità di aggiornamento tariffario non è più ritenuta adeguata dai Gestori coinvolti nello scambio di acqua all'ingrosso, sia per le dinamiche tariffarie previste dalla regolazione ARERA sia per l'evoluzione discontinua rispetto al passato dei costi di gestione dell'impianto per fronteggiare l'emergenza PFAS.

Il territorio a cui fa riferimento la Centrale è infatti stato interessato da un importante problema di inquinamento da composti perfluoro-alchilici (PFAS), su cui sono intervenute le Autorità Sanitarie Nazionali e Regionali.

Obiettivo di questo processo di ridefinizione delle tariffe è suddividere correttamente tra tutti gli utenti serviti i costi di gestione della Centrale, sostenuti al fine di rispettare la 'Deliberazione della Giunta Regionale n. 1591 del 03 ottobre 2017' della Regione Veneto, "*Avvio della sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile*".

Il nuovo metodo di definizione delle tariffe sarà condiviso ed applicato da tutti i Gestori che amministrano e/o amministreranno il Servizio Idrico nel sistema acquedottistico facente capo la Centrale. Infatti gli importanti investimenti in atto per superare l'emergenza sanitaria prevedono la costruzione di nuove condotte idriche che approvvigioneranno la Centrale permettendo di evitare di captare l'acqua dalle falde inquinate.

Tali investimenti sono in capo a una pluralità di Gestori e quindi in futuro soggetti diversi forniranno acqua all'ingrosso a questo sistema acquedottistico.

Nel corso delle riunioni del 6 giugno e 11 luglio 2019, presenti i Consigli di Bacino dell'Ato Veronese, Ato Bacchiglione e Ato Valle del Chiampo e le Società Acque Veronesi s.c.a.r.l., *acquevenete SpA* e Acque del Chiampo S.p.A, si è convenuto di procedere come segue in merito alla quantificazione della tariffa di scambio acqua presso la Centrale di Lonigo per gli anni 2018 e 2019/successivi.

Determinazione tariffa anno 2018

Nell'incontro dell'11 luglio si è deciso per l'anno 2018 di sommare i costi incrementali legati alla gestione dell'emergenza PFAS alla tariffa 2017 di vendita acqua all'ingrosso, senza applicazione del *theta* 2018 di Acque Veronesi alla suddetta tariffa 2017.

La tariffa 2017 è frutto dell'accordo tra l'ex-gestore CISIAG e le controparti aggiornato tramite l'applicazione del *theta* di Acque Veronesi fino all'anno 2017.

Come concordato, i costi incrementali della gestione dell'emergenza PFAS per il 2018 sono identificati nei soli costi sostenuti per i filtri a carboni attivi e per le analisi di monitoraggio degli stessi al fine di consentire il mantenimento dei corretti parametri di qualità dell'acqua.

I costi addizionali per l'energia elettrica per il funzionamento dei nuovi impianti di filtraggio non sono stati considerati per la mancanza nell'anno in oggetto del sotto-contatore elettrico (stimati da Acque Veronesi in Euro 20 mila).

Determinazione tariffa anni 2019 e successivi

Nello stesso incontro dell'11 luglio, per gli anni 2019 e successivi si è stabilito di procedere alla definizione di una tariffa di interscambio elaborata su una configurazione di costo industriale condiviso tra i vari Gestori interessati a partire dalla contabilità analitica ("Metodo Industriale"), che rispecchi annualmente il costo dell'acqua scambiata presso la Centrale di Lonigo. Infatti i costi di esercizio di questa Centrale saranno soggetti a grande variabilità annuale legata agli importanti investimenti in atto.

È stata condotta un'approfondita analisi tra le strutture competenti di Acque Veronesi, *acquevenete* ed il Consiglio di Bacino Bacchiglione per la verifica di congruenza tra il suddetto metodo a costi industriali ed il cosiddetto "Metodo ARERA" stabilendone il sostanziale allineamento nel rispetto del principio di *full cost recovery*.

In particolare:

- la centrale di Lonigo è stata considerata come un "gestore" con il proprio set di dati economici (costi della produzione) e patrimoniali (valorizzazione dei cespiti e dei contributi associati);
- è stato compilato il tool di calcolo messo a disposizione di ARERA per la predisposizione tariffaria MTI-2;
- è stato calcolato, con le opportune semplificazioni, il VRG riferito alla centrale di Lonigo come somma di OPEX (formati dai costi operativi e dai costi legati all'emergenza PFAS), CAPEX e FoNI (derivante dalle immobilizzazioni afferenti la centrale stessa);
- si è stimata una TRM – tariffa reale media – dividendo il VRG annuo per i volumi prodotti dalla centrale (metri cubi);
- il prezzo quindi calcolato è confrontabile con il valore derivante dal costo industriale inizialmente calcolato da Acque Veronesi.

Tale analisi è esposta nel "Allegato A-2 VERIFICA ALLINEAMENTO MODELLI", elaborato da Acque Veronesi in collaborazione con *acquevenete* ed il Consiglio di Bacino Bacchiglione.

Il Modello Tariffario ed il Modello Industriale sono stati valorizzati utilizzando gli stessi costi operativi diretti ed indiretti. Nel Metodo Industriale è inoltre stata effettuata la valorizzazione delle quote di ammortamento secondo le vite utili regolatorie ARERA nel rispetto del Metodo Tariffario.

I risultati delle due elaborazioni sono:

- o Metodo Tariffario: 0,29 €/mc
- o Metodo Industriale: 0,31 €/mc

Alla luce dell'allineamento dimostrato (scostamento di soli 0,02 €/mc) è stato scelto di utilizzare il Metodo Industriale perché di più facile applicazione da parte di ogni Gestore che si troverà ad approvvigionare la Centrale di Lonigo. Anche un Gestore che non dovesse avere competenze in ambito di regolazione tariffaria ARERA, sarà infatti in grado di elaborare il Conto Economico dell'approvvigionamento specifico alla Centrale. Questo quindi garantisce coerenza e solidità nel tempo del metodo di calcolo scelto.

In sede di prossima predisposizione tariffaria 2020-2023 i Gestori chiedono ai Consigli di Bacino di valutare come descrivere il metodo di determinazione della tariffa di interscambio ad ARERA per il suo riconoscimento, dimostrando che tale quantificazione risulta in linea con quanto previsto dalle disposizioni regolatorie.

Tale Metodo Industriale dovrà essere applicato da ogni Gestore che approvvigionerà il sistema idrico cui fa capo la Centrale di Lonigo. In particolare:

- in ogni anno n si applicherà la tariffa elaborata con il Metodo Industriale derivato dai dati di budget del Gestore dell'anno n , in questo caso 2019, al netto dei costi indiretti;
- con i dati a consuntivo, indicativamente a febbraio dell'anno $n+1$, la tariffa verrà conguagliata applicando il Metodo Industriale ai costi effettivi, iscritti nel bilancio di esercizio del Gestore dell'anno n . Nel solo calcolo del consuntivo annuale, saranno considerati anche i costi indiretti determinati tramite l'applicazione ai singoli Servizi Comuni (SC) e alle singole Funzioni Operative Condivise (FOC) dei driver relativi alla Centrale di Lonigo, nel pieno rispetto delle regole vigenti in tema di unbundling contabile (TIUC).

In sede di consuntivo nell'anno $n+1$ sarà quindi cura di Acque Veronesi, e di ogni altro Gestore coinvolto nell'approvvigionamento di acqua al sistema idrico cui fa capo la Centrale di Lonigo, di fornire il dettaglio dei driver unbundling per la Centrale stessa, garantendo lo spaccato per impianto non richiesto nello specifico dalla norma ARERA;

- per l'acqua grezza, considerata l'esiguità dei valori ad oggi trattati, verrà rideterminata la tariffa solamente a consuntivo tramite l'applicazione del Metodo Industriale ai soli costi sostenuti per la captazione dell'acqua. Nelle fatturazioni in acconto verrà utilizzata la tariffa dell'anno precedente.

La fatturazione sarà bimestrale.

Si segnala il suggerimento della Società *acquevenete* in collaborazione con il Consiglio di Bacino Bacchiglione di valutare le implicazioni del Documento di Consultazione 402/2019/R/idr sul nuovo Metodo Tariffario Idrico 2020-23 per trarne spunti di riflessione ed approfondimento sulla valorizzazione dei costi operativi, sia diretti che indiretti.

Considerata la variabilità dei possibili assetti organizzativi dei Gestori che approvvigioneranno il sistema idrico facente capo la Centrale di Lonigo, i costi indiretti presentati da ogni Gestore sulla base della metodologia di calcolo ivi proposta dovranno essere oggetto di valutazione comune da parte di tutti i Gestori ed EGA interessati in sede di condivisione dei risultati consuntivi.

Gruppo di lavoro

- Monica Manto – Direttore Generale
- Valentina Moretto
- Stefano Stecca
- Ignazio Manenti – CdB Bacchiglione

ALLEGATO A-2

CENTRALE DI LONIGO

Analisi sulla stima del costo industriale di produzione e adduzione acqua all'ingrosso

1. Premessa

Gli artt. 14 e 16 dello schema di Convenzione tipo ex Delibera ARERA 656/2015/R/idr stabiliscono in capo agli EGA gli obblighi di predisposizione tariffaria, secondo il vigente metodo, anche in relazione ai grossisti operanti nel territorio di propria competenza, laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori operanti in una pluralità di ATO. In mancanza di una specifica predisposizione tariffaria per le gestioni all'ingrosso, in ottemperanza alla normativa regolatoria vigente, ARERA ha accettato che gli scambi all'ingrosso siano fatturati aggiornando le tariffe previgenti con il theta approvato dall'Ente d'ambito.

2. Obiettivi del lavoro - Analisi della costruzione del prezzo di vendita per l'acqua ingrosso (configurazione costo industriale) da parte di Acque Veronesi (AVR) presso la centrale di Almisano.

Nella relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2018/2019 il Consiglio di Bacino Veronese ha definito una tariffa di vendita di acqua all'ingrosso sulla base dei costi diretti ed indiretti della gestione della centrale a partire dai valori di *budget* AVR 2018.

Il prezzo definito è stato pari a 0,24 euro/m³.

Durante l'incontro del 6 giugno u.s. AVR ha presentato la rendicontazione a consuntivo dei costi diretti ed indiretti determinando una tariffa finale di 0,30 euro/m³.

3. Attività di analisi acquevenete – Consiglio di Bacino Bacchiglione

Si è proceduto a costruire un prezzo di vendita dell'acqua all'ingrosso applicando gli algoritmi previsti dal MTI-2. Si è quindi verificata la coerenza della tariffa media (VRG/volumi prodotti dalla centrale) rispetto al prezzo ottenuto da AVR con la configurazione di costo pieno industriale.

1. Stratificazione dei cespiti (IP) e contributi (CFP) riferiti alla centrale → generazione CAPEX e FoNI. In particolare:
 - a. inseriti nel foglio *Rab ante 2015* il valore della centrale di potabilizzazione di Almisano e di altre opere idrauliche collegate utilizzando il valore di IP e CFP utilizzati per il calcolo del canone CISIAG (i fondi ammortamenti al 31/12/2011 sono stati ricostruiti utilizzando le aliquote regolatorie);

- b. inseriti nel foglio *Rab ante 2015 - Conferma Investimenti 2015 e Nuovi Investimenti* i cespiti realizzati dopo il 2011;
- c. stratificato il contributo pubblico di 2 milioni di euro nel foglio *Nuovi Investimenti* nell'anno 2016 come categoria altre immobilizzazioni materiali e immateriali che presenta una aliquota di ammortamento pari a 14,3% che risulta essere in linea con quanto applicato da AVR in COGE;
- d. i carboni attivi non sono stati stratificati come cespiti ma considerati come costo operativo stante il livello di obsolescenza molto rapido per garantire i livelli di qualità dell'acqua conformi alle disposizioni normative vigenti;

2. Quantificazione dei costi operativi → OPEX

- a. *opex end* - Partendo dai costi diretti ed indiretti consuntivi 2018 sono stati applicati a ritroso gli adeguamenti monetari previsti da ARERA dal 2018 al 2012. Sono stati considerati i costi indiretti comunicati da AVR che dovranno essere oggetto di successiva verifica in fase di compilazione dei prospetti di separazione contabile per l'esercizio 2018.

acquevenete e il Consiglio di Bacino Bacchiglione rimandano ogni valutazione puntuale dopo aver preso visione della costruzione dei costi indiretti per gli esercizi 2018 e 2019.

- b. *op new* - Per recuperare i costi di sostituzione dei carboni attivi e delle analisi PFAS sono stati inseriti i valori di consuntivo come costo emergente da riconoscere in tariffa (circa 1,5 milioni di euro);
- c. *opex al* - Considerati i costi dichiarati per gli anni 2016 e 2017:
 - i. energia elettrica: pari a circa 480 mila euro;
 - ii. canoni di attraversamento: pari a circa 12 mila euro.

3. Determinazione del VRG¹ tariffario riferito alla gestione della centrale Almisano (Opex+Capex+FoNI). Il VRG è stato rapportato ai volumi prodotti di modo da determinare il possibile prezzo di vendita all'ingrosso ex MTI-2.

u.d.m. euro

ANNO	VRG	TRM AVR	TRM TOOL
2018	3.000.000	0,27	0,24
2019	3.500.000	0,31	0,29

La tariffa di interscambio deve rispettare il principio del *full cost recovery*. Dopo aver definito la tariffa di interscambio, è necessario stabilire il meccanismo annuale di aggiornamento della stessa, ovvero definire l'aumento massimo ammissibile conformemente alla normativa ARERA vigente.

¹ Per i costi indiretti *acquevenete* SpA si riserva una verifica puntuale della costruzione dell'impianto CAS-unbundling. Di conseguenza la quantificazione del totale OPEX e il connesso VRG, potrebbe variare in funzione dei costi riconosciuti.

acquevenete e il Consiglio di Bacino Bacchiglione si riservano di valutare la determinazione della TRM (tool) a seguito della rendicontazione dei costi indiretti presentata da Acque Veronesi per il loro riconoscimento nella tariffa di interscambio.

Memorandum incontro del 11 luglio 2019 c/o Acque del Chiampo

Presenti:

- AVR (Dott. Guastamacchia – Ing. Olivieri)
- Acque del Chiampo (Ing. Piccoli – Dott.ssa Dalla Benetta)
- acquevenete (Avv. Manto – Dott. Stecca – Dott.ssa Moretto)
- Consiglio di Bacino Veronese (Ing. Franchini)
- Consiglio di Bacino Valle del Chiampo (Dott.ssa Maule)

In data 11 luglio 2019 i gestori coinvolti, alla presenza dei Consigli di Bacino, hanno concordato la seguente procedura per la definizione della tariffa interscambio anno 2018 e 2019.

Anno	Note procedurali																																																
2018	<ul style="list-style-type: none"> - "tariffa a consumo" pari a quella del 2017 (senza variazioni tariffarie) - "una tantum" calcolata sulla base dei costi emergenti PFAS per € 411.085,30 ovvero: Carboni attivi € 1.153.502,93 Analisi € 6.975,00 Analisi PFAS € 162.000,00 Totale costi emergenti → € 1.322.477,93 Metri cubi totali 2018 → mc 12.443.431 Metri cubi venduti ad acquevenete 2018 → 3.867.946 (ex colli Berici 2.345.033 + Montagnana 1.522.913) acquevenete → (€ 1.322.477,93 / m³ 12.443.431) * m³ 3.867.946 = € 411.085,30 <p>calcoli Acque Veronesi (mail 3 settembre 2019):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">Fatture attuali (tariffa 2017)</th> <th rowspan="2">Nuove fatture a conguaglio costi marginali</th> <th rowspan="2">TOT</th> </tr> <tr> <th>m³</th> <th>€</th> <th>€</th> <th>€</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ACQUE VENETE</td> <td>1.189.776</td> <td>123.712,91</td> <td>126.449,39</td> <td>250.162,30</td> </tr> <tr> <td></td> <td>333.137</td> <td>70.908,21</td> <td>35.405,80</td> <td>106.314,01</td> </tr> <tr> <td></td> <td>350.870</td> <td>10.912,06</td> <td>0,00</td> <td>10.912,06</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2.345.033</td> <td>465.582,85</td> <td>249.230,11</td> <td>714.812,96</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>671.116,03</td> <td>411.085,30</td> <td>1.082.201,33</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DETTAGLIO COSTI MARGINALI</th> <th>BIL 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CARBONI ATTIVI</td> <td>€ 1.153.502,93</td> </tr> <tr> <td>ANALISI DI LABORATORIO ESTERNE</td> <td>€ 6.975,00</td> </tr> <tr> <td>ANALISI DI LABORATORIO PFAS</td> <td>€ 162.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 1.322.477,93</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>VOLUME PRODOTTO ANNUO [m³/anno]</td> <td>12.443.431</td> </tr> <tr> <td>Delta costi marginali [€/m³]</td> <td>0,10628</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • accordo formalizzato tra le parti, con avvallo dei Consigli di Bacino; • il maggior costo potrà trovare riconoscimento come costo acquisto acqua all'ingrosso; 		Fatture attuali (tariffa 2017)		Nuove fatture a conguaglio costi marginali	TOT	m ³	€	€	€	ACQUE VENETE	1.189.776	123.712,91	126.449,39	250.162,30		333.137	70.908,21	35.405,80	106.314,01		350.870	10.912,06	0,00	10.912,06		2.345.033	465.582,85	249.230,11	714.812,96			671.116,03	411.085,30	1.082.201,33	DETTAGLIO COSTI MARGINALI	BIL 2018	CARBONI ATTIVI	€ 1.153.502,93	ANALISI DI LABORATORIO ESTERNE	€ 6.975,00	ANALISI DI LABORATORIO PFAS	€ 162.000,00	TOTALE	€ 1.322.477,93	VOLUME PRODOTTO ANNUO [m ³ /anno]	12.443.431	Delta costi marginali [€/m ³]	0,10628
	Fatture attuali (tariffa 2017)		Nuove fatture a conguaglio costi marginali	TOT																																													
	m ³	€			€	€																																											
ACQUE VENETE	1.189.776	123.712,91	126.449,39	250.162,30																																													
	333.137	70.908,21	35.405,80	106.314,01																																													
	350.870	10.912,06	0,00	10.912,06																																													
	2.345.033	465.582,85	249.230,11	714.812,96																																													
		671.116,03	411.085,30	1.082.201,33																																													
DETTAGLIO COSTI MARGINALI	BIL 2018																																																
CARBONI ATTIVI	€ 1.153.502,93																																																
ANALISI DI LABORATORIO ESTERNE	€ 6.975,00																																																
ANALISI DI LABORATORIO PFAS	€ 162.000,00																																																
TOTALE	€ 1.322.477,93																																																
VOLUME PRODOTTO ANNUO [m ³ /anno]	12.443.431																																																
Delta costi marginali [€/m ³]	0,10628																																																
2019	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione A: tariffa basata su costo industriale. Questa configurazione (A) è sostanzialmente equipollente a quella ottenuta applicando il metodo tariffario → principio <i>full cost recovery</i>; • Situazione B: tariffa basata come rapporto tra VRG "gestore AVR grossista" e metri cubi totali prodotti. <p>Si propende per la configurazione A in quanto facilmente aggiornabile con costi a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>costi del capitale</u> (ammortamenti e oneri finanziari) valutazione in linea con metodo ARERA² ○ <u>costi operativi</u>: <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti → OK - ASPETTO IN SOSPESO: definizione dei costi indiretti da riconoscere nella tariffa di interscambio → analisi costi da unbundling aziendale con valutazione delle nuove indicazioni MTI-3 (frontiera costo standard). <p>In fase di predisposizione tariffaria 2020/2023 (MTI-3) i Consigli di Bacino sottoporranno la metodologia di costruzione del prezzo di interscambio ad ARERA.</p>																																																

Rimane aperta la questione posta sulla tariffa di interscambio 2019 posta da acquevenete e dal Consiglio di Bacino Bacchiglione alla luce della spaccatura dei costi indiretti finalizzata alla corretta valutazione delle componenti afferenti al servizio erogato dalla centrale, come richiesto ad Acque Veronesi.

² anno 2019: nella configurazione di costo industriale si precisa quanto segue:

- quantificazione oneri finanziari → considerando un investimento netto di circa Euro 4,5 mln finanziato al 50% con Capitale Proprio (tasso BTP a 30 anni) e al 50% con Capitale di Debito (tasso 4,1% medio AVR – dato comunicatoci), al netto dell'effetto fiscale (tax rate 24%), si ottiene un valore pari a circa Euro 95 mila che corrispondono sostanzialmente agli oneri finanziari e fiscali riconosciuti da ARERA nella regolazione vigente ad oggi;

- i costi diretti + indiretti dovranno essere costruiti prendendo come riferimento il sistema CAS-unbundling (che è obbligatorio per tutti i gestori quindi potrebbe costituire una buona base per definire uno schema comune per altre predisposizioni tariffarie. In mancanza di un driver previsto dalla regolazione si utilizzerà un criterio di "buon senso" che replichi il ragionamento previsto da ARERA di "parte del tutto").

ALLEGATO B – aggiornamento al 28 Ottobre 2019

CENTRALE LONIGO 2018 E 2019

Quantificazione della tariffa & Fatturazione - anno 2018

Relativamente all'anno 2018, nel rispetto di quanto concordato ed esposto nell'Allegato A-1, sono di seguito riepilogati:

- o le fatture dei consumi di competenza 2018 valorizzati alla tariffa 2017 emesse in acconto da Acque Veronesi agli altri Gestori;
- o i costi incrementali per carboni attivi e analisi di monitoraggio sostenuti nel 2018 da Acque Veronesi

	Fatture attuali (tariffa 2017)			Nuove fatture a conguaglio costi marginali		TOT
	m ³	€/m ³	€	€/m ³	€	€
ACQUE VENETE	1.189.776	0,10398	123.712,91	0,10628	126.449,39	250.162,30
	333.137	0,21285	70.908,21	0,10628	35.405,80	106.314,01
	350.870	0,03110	10.912,06	0,00000	0,00	10.912,06
	2.345.033	0,19854	465.582,85	0,10628	249.230,11	714.812,96
			671.116,03		411.085,30	1.082.201,33
ACQUE DEL CHIAMPO	1.425.535	0,11989	170.907,39	0,10628	151.505,86	322.413,25

DETTAGLIO COSTI MARGINALI
CARBONI ATTIVI
ANALISI DI LABORATORIO ESTERNE
ANALISI DI LABORATORIO PFAS
TOTALE

BIL 2018
€ 1.153.502,93
€ 6.975,00
€ 162.000,00
€ 1.322.477,93

VOLUME PRODOTTO ANNUO [m ³ /anno]
Delta costi marginali [€/m³]

12.443.431
0,10628

Nella tabella seguente vengono riepilogate le fatture che Acque Veronesi ha emesso nel 2019 per il consumo 2018 valorizzato alla tariffa 2017, per un totale di Euro 671 mila ad *acquevenete* ed Euro 170,9 mila ad Acque del Chiampo.

Acque Veronesi provvederà all'emissione di fatture per conguaglio dei costi incrementali di potabilizzazione, rispettivamente per Euro 411 mila ad *acquevenete* e per Euro 152 mila ad Acque del Chiampo.

Ad Acque del Chiampo è stata emessa nel 2019 anche una fattura pari a Euro 171,1 mila di integrazione sui consumi 2018 tra la tariffa 2017 e la prima stima di costo acqua all'ingrosso 2018 pari a 0,24 €/m³. Questa fattura verrà stornata e sarà sostituita da una nuova fattura emessa per Euro 151 mila a copertura dei costi incrementali concordati come sopra.

Fatture competenza 2018 in acconto già emesse (tariffa 2017)		€	Stato
ACQUE VENETE	Fattura nr. 2/9/2019/1000019 del 04/03/2019	123.712,91	pagato
		70.908,21	pagato
	Fattura nr. 2/9/2019/1000024 del 07/03/2019	10.912,06	pagato
		465.582,85	pagato
	TOT	671.116,03	
ACQUE DEL CHIAMPO	Fattura nr. 2/9/2019/1000086 del 09/09/2019	170.907,39	pagato
		TOT	170.907,39

TOT	842.023,42
------------	-------------------

Fatture competenza 2018 da emettere a saldo costi marginali		€	Stato
ACQUE VENETE		126.449,39	da emettere
		35.405,80	da emettere
		0,00	da emettere
		249.230,11	da emettere
	TOT	411.085,30	
ACQUE DEL CHIAMPO	Fattura nr. 2/9/2019/1000026 del 13/03/2019	171.122,10	da stornare (tariffa 0,24 €/mc)
		-171.122,10	
		151.505,86	da emettere, sostituisce
		TOT	151.505,86

TOT	562.591,16
------------	-------------------

Quantificazione della tariffa & Fatturazione - anno 2019

Per l'anno 2019, nel rispetto di quanto concordato ed esposto nell'Allegato A-1, le Società hanno preliminarmente concordato che Acque Veronesi possa procedere all'emissione di fatture in acconto relative ai consumi del periodo Gennaio-Agosto 2019 valorizzati alla tariffa 2017. Di seguito le fatture emesse:

Fatture competenza 2019 in acconto emesse (tariffa 2017)		m ³ (Gen-Ago 2019)	€/m ³	€	Stato
ACQUE VENETE	Fattura nr. 2/9/2019/1000091 del 18/09/2019	756.805	0,10398	78.692,55	pagato
		211.905	0,21285	45.104,05	pagato
	Fattura nr. 2/9/2019/1000090 del 18/09/2019	252.050	0,03110	7.838,76	pagato
		1.486.411	0,19854	295.112,04	pagato
TOT				426.747,39	
ACQUE DEL CHIAMPO	Fattura nr. 2/9/2019/1000087 del 13/09/2019	1.080.072	0,11989	129.489,83	emesso, scade il 13/11
TOT				556.237,22	

In ottemperanza all'applicazione del Metodo Industriale, nella tabella seguente vengono indicati:

- o nella colonna BDG 2019 i valori dei costi diretti per la determinazione della tariffa provvisoria 2019 pari ad 0,2572 €/mc;
- o nella colonna SALDO 2019, a solo titolo esemplificativo, la simulazione di quanto dovrà essere aggiornato entro febbraio 2020 comprensivi dei costi indiretti

Centrale Lonigo Conto Economico Industriale Metodo Industriale	BDG 2019 per la determinazione preliminare della tariffa (no costi indiretti)	SALDO 2019 bozza a solo fine esemplificativo dell'applicazione dei costi indiretti, tutti i dati dovranno essere aggiornati con i saldi a consuntivo (con costi indiretti)
MATERIALI (ESERCIZIO, MANUTENZIONE)	€ 19.140,00	€ 19.140,00
ALTRI COSTI DIRETTI (MANUT, AUTOSPURGO, ECC)	€ 84.935,51	€ 84.935,51
ENERGIA ELETTRICA	€ 580.659,00	€ 580.659,00
CARBONI ATTIVI	€ 1.613.768,00	€ 1.613.768,00
ANALISI DI LABORATORIO ESTERNE	€ 28.000,00	€ 28.000,00
ANALISI DI LABORATORIO PFAS	€ 123.579,46	€ 123.579,46
COSTO PERSONALE DIRETTO	€ 139.357,54	€ 139.357,54
ATTRAVERSAMENTI E DERIVAZIONI	€ 13.657,33	€ 13.657,33
AUTOPARCO DIRETTO	€ 13.344,45	€ 13.344,45

TELEFONIA DEL PERSONALE DIRETTO	€	264,87	€	264,87
COSTI INDIRETTI			€	686.182,54
QUOTE CONSORZI (amm.to costi CISIAG)	€	81.219,84	€	81.219,84
INTERESSI PASSIVI	€	252.124,31	€	252.124,31
RISCONTO CONTRIBUTO REGIONALE 2016	-€	145.000,00	-€	145.000,00
AMMORTAMENTI CESPITI - Tariffario	€	395.227,80	€	395.227,80
TOTALE	€	3.200.278,12	€	3.886.460,66

VOLUME PRODOTTO ANNUO [m ³ /anno]	12.443.431	12.443.431
COSTO DI PRODUZIONE [€/m³]	0,2572	0,3123

I consumi Gennaio-Agosto 2019, ad oggi già fatturati da Acque Veronesi alla tariffa 2017, devono essere oggetto di conguaglio alla tariffa preliminare 2019 con i costi di budget al netto dei costi indiretti (0,2572 €/mc):

Fatture competenza 2019 in acconto da emettere (tariffa 2019 no costi indiretti 0,2572 €/mc)		m ³ (Gen- Ago 2019)	€/m ³	€	Stato
ACQUE VENETE		756.805	0,15322	115.957,61	da emettere
		211.905	0,04435	9.398,00	da emettere
		252.050	0,00000	0,00	
		1.486.411	0,05866	87.192,87	da emettere
TOT				212.548,48	
ACQUE DEL CHIAMPO		1.080.072	0,13731	148.304,69	da emettere
TOT				360.853,17	

Per quanto concerne le fatture dei consumi Settembre-Dicembre 2019 verranno emesse alla tariffa preliminare di budget di 0,2572 €/mc.

I costi di struttura che verranno presentati da Acque Veronesi in sede di consuntivo 2019 saranno oggetto di valutazione comune da parte di tutti i Gestori ed EGA interessati in sede di condivisione dei risultati.

Verona, 28 Ottobre 2019

Firmato digitalmente da: GUASTAMACCHIA ANDREA
Data: 28/10/2019 10:55:05